



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Fatti e non parole

Lo abbiamo detto da sempre: per il Siulp non esistono governi amici o governi nemici. Esiste il governo, l'interlocutore istituzionale con il quale, un sindacato che vuole fare gli interessi dei propri associati, migliorando anche la qualità del servizio che si produce, necessariamente deve confrontarsi per raggiungere gli obiettivi.

Si badi bene, in questa affermazione c'è l'essenza che da sempre contraddistingue il Siulp e la sua azione. Il nostro agire è finalizzato a fare accordi o a stipulare contratti perché è attraverso la contrattazione che il lavoratore si emancipa ed assume a protagonista del proprio futuro.

Questo non significa rinunciare alla protesta o al conflitto. Ciò significa che per il Siulp la protesta o il conflitto non è mai il fine del proprio agire ma lo strumento attraverso il quale concretizzare il fine del nostro modo di fare sindacato, ovvero quello di portare benefici ai colleghi e migliorie al servizio.

Noi non abbiamo mai giudicato il governo dal suo colore. Forse sarà per questo che così come con il governo di centro-destra dicemmo che il riordino con soli 119milioni non si poteva fare (che ad oggi è l'unico finanziamento strutturale che esiste dagli inizi degli anni 2000 per operare il riordino), allo stesso modo lo abbiamo ribadito al governo di centro-sinistra fino a richiedere ed ottenere la proroga della delega che scadeva ad agosto di quest'anno, proprio per ottenere le ulteriori risorse che ci sono state preannunciare da Renzi e Alfano.

Sottolineiamo questo aspetto perché, a differenza nostra, mentre con il governo di centro-destra il Sap riteneva **che si doveva chiudere il riordino con i 119milioni, oggi sempre il Sap con i 540 che il Siulp è riuscito ad ottenere (ovviamente se la legge di stabilità sarà approvata così come presentata dal premier in conferenza stampa e ribadita dal ministro Alfano con dichiarazioni pubbliche), lo stesso Sap ritiene che il riordino sia una truffa, una manetta o una sorta di lavoro nero.**

Non abbiamo capito cosa vogliono dire in realtà con queste dichiarazioni confuse e roboanti che, questo sì lo abbiamo capito bene, in realtà servono solo ad accreditare chi le fa presso qualche partito che gli ha promesso uno "scranno" in parlamento.

FLASH nr. 42 - 2016

- Fatti e non parole
- L. BILANCIO: SIULP, bene Governo su poliziotti con nuove risorse, bene Alfano che mantiene promesse su riordino.
- Manovra: Siulp, bene governo su nuove risorse per poliziotti. Sindacato, Alfano mantiene promesse su riordino
- POLIZIA: Viminale stila "classifica" sindacati, Siulp primo con 25.042 iscritti
- Supplenza nella direzione dei Gabinetti Regionali di Polizia Scientifica
- Esito esame congiunto sull'Accordo Quadro CONSIP per i servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro
- Diritto soggettivo del RLS ad ottenere copia del documento di valutazione rischi
- Configurabilità dell'abuso nell'utilizzo dei permessi per assistenza ai disabili



Ma il Siulp resta fermo al suo modo di fare sindacato: lavorare per portare benefici ai colleghi e migliorare il servizio sicurezza al Paese. Per questo, lo ribadiamo ancora una volta, se la legge di stabilità sarà approvata come preannunciato da Renzi e da Alfano, che ad oggi trovano riscontro nel lavoro di mediazione e di confronto effettuato con l'esecutivo e le parti politiche, compreso le opposizioni, i benefici che ne discenderanno sono quelli che riportiamo di seguito.

Certo, in caso di modifica della legge di stabilità ci potrebbero essere dei cambiamenti, così come potrebbero essere in peggio, potrebbero anche però registrare un miglioramento grazie ad un maggiore accantonamento delle risorse per quel che riguarda il rinnovo contrattuale.

Lo sottolineiamo perché così come abbiamo dato credibilità a Renzi quando, sempre a voce e prima che ci fossero i provvedimenti approvati ci preannunciò la salvaguardia dei permessi e dei distacchi e lo sblocco del tetto salariale. All'epoca questo bastò al Sap per uscire dal cartello, una volta salvaguardati i permessi e i distacchi, e cominciare una rincorsa per prendersi il merito, da solo, dello sblocco del tetto salariale. Anche in quel caso eravamo solo nella fase degli annunci e degli impegni del governo.

Ma noi riteniamo che il Premier del nostro Paese, al di là della maggioranza che lo sostiene non possa fare dichiarazioni pubbliche di quel tipo senza poi mantenerle, perché quando si parla della sicurezza si parla di una cosa seria e noi siamo certi che tutti si muovono con serietà, fino a prova contraria.

E a proposito di serietà, quella che contraddistingue il SIULP si misura dal sempre crescente numero di colleghi, anche non iscritti, che accedono al nostro sito ed in genere alla nostra comunicazione per cercare conferme e attingere informazioni sui temi di rilevanza e interesse per la categoria.

È proprio questa autorevolezza, faticosamente costruita e conquistata in più di un trentennio di attività sindacale spesa a favore dell'emancipazione della categoria, che oggi permette al nostro sindacato di rivendicare con orgoglio, ancora una volta, il raggiungimento di risultati importanti e soprattutto concreti.

Dunque fatti e non parole. Pur in presenza della particolare congiuntura che attraversa il nostro paese, Il SIULP ha aggiunto un importante risultato per la categoria, unitamente a chi ha voluto e saputo perseguire la strada del dialogo e del confronto responsabile, senza indugiare nella protesta sterile e teatrale, fine a se stessa o, peggio, strumentale ad interessi di partito.

Di seguito, su queste pagine abbiamo cercato di sintetizzare tutti i benefici che deriveranno alla categoria dalla approvazione dei contenuti della legge di stabilità predisposta dal Governo e che, a breve inizierà il suo percorso presso i due rami del Parlamento.

Come si evince dalla tabella che segue, la stabilizzazione del contributo straordinario degli 80 euro permetterà di capitalizzare un beneficio che proprio per il suo carattere di eccezionalità poteva venir meno in qualsiasi momento.

Anche il riordino delle carriere sul quale stiamo lavorando, grazie alle risorse aggiuntive previste dal progetto di legge di stabilità, porterà benefici economici a tutti i poliziotti, nessuno escluso. Ciò si evince dalla tabella della riparametrazione ove, persino per gli agenti che dovessero essere assunti oggi in Polizia, e la cui prima progressione in carriera avverrebbe fra 14 anni, è prevista l'attribuzione immediata di un aumento di ben tre punti parametrali, ossia quasi l'equivalente del trattamento riconosciuto alla qualifica superiore. Ma lo stesso beneficio si riproduce per tutte le qualifiche comprese quelle apicali che, in caso di positiva definizione del progetto di riordino, godranno di una immediata progressione di carriera.

Sapremo seguire e sorvegliare l'iter della legge di stabilità e nel frattempo continueremo a incontrare l'amministrazione per addivenire ad una soddisfacente

definizione degli aspetti ordinamentali relativi al riordino delle carriere. L'ulteriore appuntamento sarà costituito dal rinnovo del contratto sulla base delle risorse previste nella bozza della legge di stabilità.

Questo il lavoro che abbiamo fatto è che stiamo facendo. Ne rimettiamo a voi Colleghi la valutazione.

Riportiamo di seguito degli schemi che, come anticipato si svilupperanno se la legge di stabilità sarà approvata come anticipata nella sua bozza.

BOZZA LEGGE DI STABILITA': RISORSE COMPARTO SICUREZZA		
	<i>in milioni di euro</i>	
STRUTTURAZIONE 80 EURO	510	
FONDI AGGIUNTIVI PER RIORDINO	390	
FONDI RINNOVO CONTRATTO	250	
TOTALE	1150	
Fondi già previsti per il riordino	147	(119+28) Finanziamento storico + economie amministrative
TOTALE (con approvazione legge stabilità e riordino)	1297	
ESEMPI BENEFICI ECONOMICI DAL 1° GENNAIO 2017		
	<i>in euro</i>	
agente	80	strutturali
	61	riordino
	42	aumento medio contratto
totale lordo	183	
totale netto	102 / 124	al netto oneri a carico Amministrazione e dipendente a seconda della conferma o meno delle risorse
assistente capo con 5 anni anz.	80	strutturali
	102	riordino
	42	aumento medio contratto
totale lordo	224	
totale netto	107 / 120	al netto oneri a carico Amministrazione e dipendente a seconda della conferma o meno delle risorse
sovrintendente capo con + 8 anni	80	strutturali
	112,40	riordino
	42	aumento medio contratto
totale lordo	234,40	
totale netto	108 / 122	al netto oneri a carico Amministrazione e dipendente a seconda della conferma o meno delle risorse

Riepilogo benefici riparametrazione per effetto del riordino

Qualifica	Parametri		Incrementi	Incremento annuo lordo	Incremento annuo lordo Amministrazione	Netto dipendente mensile 38%	Netto dipendente mensile dip 27%
	attuali	futuri					
Vice Questore agg.	150,00						
Commissario capo	144,50	149,50	5,00	935,46	1328,44	39,03	45,95
Commissario	139,00	145,50	6,50	1216,10	1726,98	50,74	59,74
Vice Commissario	133,25	139,25	6,00	1122,55	1594,13	46,83	55,14
Sost. Comm. con 4 anni QLF (denominazione)	139,00	145,50	6,50	1216,10	1726,98	50,74	59,74
Sost. Commissario	139,00	142,00	3,00	561,28	797,07	23,42	27,57
Isp. sup. s.ups con 8 anni QLF	135,5	139,50	4,00	748,37	1062,76	31,22	36,76
Ispettore sup. s. ups	133,00	136,00	3,00	561,28	797,07	23,42	27,57
Ispettore capo	128,00	131,00	3,00	561,28	797,07	23,42	27,57
Ispettore	124,00	128,50	4,50	841,91	1195,60	35,12	41,36
Vice Ispettore	120,75	124,75	4,00	748,37	1062,76	31,22	36,76
Sovrintendente c. 8 anni QLF (denominazione)	122,50	128,00	5,50	1029,00	1461,29	42,93	50,55
Sov.te c. con 4 anni QLF	120,25	125,00	4,75	888,69	1262,02	37,08	43,65
Sovrintendente capo	120,25	123,25	3,00	561,28	797,07	23,42	27,57
Sovrintendente	116,25	119,75	3,50	654,82	929,91	27,32	32,17
Vice Sovrintendente	112,25	115,75	3,50	654,82	929,91	27,32	32,17
Assistente capo con 8 anni QLF (denominazione')	113,50	118,00	4,50	841,91	1195,60	35,12	41,36
Assistente capo con 5 anni QLF	111,50	116,50	5,00	935,46	1328,44	39,03	45,95
Assistente capo	111,50	115,00	3,50	654,82	929,91	27,32	32,17
Assistente	108,00	111,00	3,00	561,28	797,07	23,42	27,57
Agente scelto	104,50	107,50	3,00	561,28	797,07	23,42	27,57
Agente	101,25	104,25	3,00	561,28	797,07	23,42	27,57

Oltre ai predetti benefici che decorrono dal 1° gennaio 2017, che ovviamente sono per tutte le qualifiche da Agente a Vice Questore Aggiunto con meno di 13 anni e hanno ricaduta su pensione e liquidazione, è inoltre previsto:

Riduzione dei tempi di permanenza nelle qualifiche;

- da Agente a Sov.te Capo 24 anni anziché 44 precedentemente proposti;
- da V.Isp. a Sostituto Comm.rio 25 anni, anziché i 32 precedentemente proposti, con l'acquisizione della qualifica di ispettore superiore a ruolo aperto (solo per anzianità)

Unificazione della carriera di base Agenti, Ass.ti e Sov.ti, con ampliamento dei posti di questo ruolo da 20.000 a 24.000 in modo da garantire che ogni due agenti uno può diventare Sovrintendente, con previsione del diploma di scuola media secondaria per accesso ad Agente a regime

Riqualficazione del ruolo Ispettori con avanzamento a ruolo aperto (solo per anzianità) sino ad Ispettore Superiore e riconoscimento di qualifica al Sostituto Commissario in luogo della denominazione attuale;

Accesso al concorso per Vice Ispettore con diploma con tre anni di corso e conseguimento di laurea breve (a regime).

Nella fase transitoria e a regime possibilità per gli Ass. Capo di presentare domanda, previa disponibilità dei posti nell'ambito dei 24.000 previsti (che consentirà di garantire che ogni due Agenti/Assistenti uno accederà alla qualifica di Sov.te) per frequentare il corso da vice Sov.te con garanzia della sede, mentre a regime un'aliquota dei posti è riservata agli agenti con almeno 5 anni di servizio che, previo concorso accedono alla qualifica di vice Sov.te senza garanzia della sede.

Inoltre, nel caso in cui i 24.000 posti per Sov.ti siano già pieni, è prevista l'attribuzione di una maggiore retribuzione per tutti gli Ass.ti Capo che dopo 5 anni nella qualifica che non hanno ancora avuto accesso alla carriera dei Sov.ti, quale riconoscimento della professionalità acquisita con l'anzianità.

Possibilità per i Sov.ti di accedere al ruolo degli Ispettori, nella fase transitoria previa selezione agevolata con una previsione particolare per il 15, 16 e 17 corso Vice Sov.te. così come previsto per gli Ispettori ante riforma per sanare la sperequazione della mancata attuazione del ruolo speciale che, comunque dopo i primi tre concorsi riservati agli Ispettori anzidetti, prevedevano la partecipazione di tutti gli altri Ispettori Superiori e Sostituti Commissari, i quali dovrebbero trovare sbocco nell'istituendo nuovo ruolo direttivo che, a regime prevede l'accesso solo con la laurea breve.

Per questo motivo, e per mantenere inalterato il valore della retribuzione media (che è e resta l'indicatore utile ai fini della quantificazione delle risorse occorrenti per il rinnovo contrattuale e per la ripartizione delle stesse tra le diverse amministrazioni), è fondamentale l'istituzione del nuovo ruolo direttivo in modo che la creazione della nuova area dirigenziale, attraverso la dirigenzializzazione e contrattualizzazione degli attuali Direttivi e Dirigenti, **che a nostro parere deve partir dal Commissario Capo**, non crei danni sulla retribuzione media e quindi sulla possibilità di reperire le necessarie risorse per i rinnovi contrattuali che si faranno ogni tre anni.

Abbiamo chiesto di eliminare, dalla bozza proposta, il limite dei 40 per i concorsi interni, l'attribuzione della "carica speciale" e la possibilità di attribuire, a discrezione del Dirigente e quando vi sono carenze di Sov.ti (altrimenti non comprendiamo perché non si prevede un numero superiore ai 24.000 proposti) la qualifica di Ufficiale di P.G. agli Assistenti Capo.

Resta ancora da chiarire l'istituzione del nuovo ruolo dei Direttivi con almeno 4000/4500 posti, come proposto dalla stessa amministrazione nella bozza del giugno 2013, riservato a coloro che hanno la laurea breve a regime attraverso un'alimentazione dall'interno con una percentuale riservata ai Sostituti Commissari e un'altra a tutti coloro che in possesso del titolo di studio hanno almeno un'anzianità minima per poter concorrere.

Nella fase transitoria non necessita il predetto titolo di studio, considerato che per l'accesso all'ex ruolo speciale tale requisito non era previsto.

Pur volendo seguire tutte le cautele del caso sino a quando la legge di stabilità non sarà approvata dal Parlamento, vogliamo comunque sottolineare che grazie al lavoro fatto anche con i partiti di opposizione, è stata presentata una mozione al Governo, approvata all'unanimità, con cui i partiti di opposizione impegnano il Governo a reperire le risorse necessarie per la strutturazione degli 80 euro, il riordino delle carriere e il rinnovo del contratto.

Cari colleghi come potete ben vedere il risultato ottenuto, se le somme anticipate sulla legge di stabilità saranno confermate (a dire il vero c'è il fondato motivo di ritenere che quelle destinate al contratto possano aumentare) porteremo a casa un aumento di 102/130 uro netti per l'Agente oltre ai benefici del riordino e al rinnovo del contratto.

ANNETTA&ASSOCIATI

Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa.

E' possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura SIULP.

L. BILANCIO: SIULP, bene Governo su poliziotti con nuove risorse, bene Alfano che mantiene promesse su riordino.

“Condanniamo, senza se e senza ma, chi oggi, per la promessa di uno scranno in parlamento, sta cercando in tutti i modi di non far giungere benefici concreti, attesi ormai da anni, alle donne e agli uomini della Polizia di Stato che, ogni giorno, si sacrificano in ogni strada del Paese per continuare a garantire la sicurezza e la democrazia.

Se la bozza della legge di stabilità, per la parte che interessa i poliziotti sarà approvata con le somme annunciate dal Premier Renzi in conferenza stampa, i Poliziotti e tutto il comparto sicurezza e difesa avranno benefici inaspettati a livello economico ma anche per l’agognato riordino delle carriere che il Ministro Alfano aveva promesso e che era atteso da ormai circa 20 anni dai poliziotti. Un riordino, grazie al Ministro, che garantirà non solo una maggiore efficienza ed efficacia alla funzione di Polizia, ma anche la possibilità di concretizzare le legittime aspettative per la progressione in carriera dei poliziotti attraverso percorsi meritocratici”.

Lo dichiara in una nota Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP che, come appena certificato dal Viminale, è e resta il primo sindacato di Polizia.

“Come preannunciato da Alfano - continua Romano sottolineando che il ministro sa fare molto bene i conti - con le nuove risorse previste sulla legge di stabilità sono previsti, unitamente alle risorse del riordino, aumenti di 183 euro lordi al mese per la prima qualifica di Agente, di 224 euro lordi per l’Assistente con 5 anni di anzianità e di 234 euro lordi per i Sovrintendenti Capo in virtù anche della qualifica di Ufficiale di P.G. che è l’essenza dell’azione investigativa per il contrasto alla criminalità e all’eversione.

Tali importi, come da sempre è stato fatto, sono indicati dal Ministro al lordo poiché la tassazione varia da dipendente a dipendente. Ma per gli addetti ai lavori è chiaro che al netto, ipotizzando il massimo della tassazione, queste somme, detratti gli oneri a carico delle Amministrazioni e del dipendente, corrispondono ad almeno 102/130 euro netti per l’Agente, 113/120 euro per l’Assistente - a seconda dell’aliquota irpef che ha - per finire al Sovrintendente che ne percepirà 109 poiché, in quanto qualifica apicale, avrà immediato sbocco nella progressione in carriera.

Queste somme - grazie alla promessa mantenuta dal Ministro Alfano relativamente al riordino e alla responsabilità del SIULP e della larga parte dei Sindacati della Polizia e dello stesso comparto che hanno scelto la via del confronto con il Governo anziché la protesta strumentale e fine a se stessa come altri che oggi negano se stessi nel goffo tentativo di smentire il Ministro - rappresentano un risultato atteso da tempo e importante anche perché alle medesime si aggiungono gli ulteriori benefici che deriveranno dalla possibilità di progredire in carriera che il riordino garantirà.

Chi dice il contrario - chiosa Romano - lo fa in malafede, come peraltro già fatto per l’anticipo dello sblocco del tetto salariale che, proprio per le proteste strumentali degli stessi personaggi, non venne raggiunto. Il solo intento di questi personaggi era proprio di non far giungere questi benefici ai poliziotti che, a differenza loro vivono con il solo stipendio e non con la promessa di percepire quello da parlamentare”.

Roma, 19.10.2016

Lanci di agenzia

Manovra: Siulp, bene governo su nuove risorse per poliziotti. Sindacato, Alfano mantiene promesse su riordino

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - "Se la bozza della legge di Stabilità sarà approvata con le somme annunciate dal premier Renzi in conferenza stampa, i poliziotti e tutto il comparto sicurezza e difesa avranno benefici inaspettati a livello economico ma anche per il riordino delle carriere che il ministro Alfano aveva promesso e che era atteso da ormai circa 20 anni dai poliziotti". Lo afferma il segretario del Siulp Felice Romano secondo il quale "il riordino garantirà la possibilità di concretizzare le legittime aspettative dei poliziotti".

"Come preannunciato da Alfano - dice il sindacato - con le nuove risorse previste sulla legge di Stabilità sono previsti, unitamente alle risorse del riordino, aumenti di 183 euro lordi al mese per la prima qualifica di Agente, di 224 euro lordi per l'Assistente con 5 anni di anzianità e di 234 euro lordi per i Sovrintendenti Capo. Tali importi sono indicati al lordo poiché la tassazione varia da dipendente a dipendente ma per gli addetti ai lavori è chiaro che al netto, ipotizzando il massimo della tassazione, queste somme, detratti gli oneri a carico delle Amministrazioni e del dipendente, corrispondono ad almeno 102/130 euro netti per l'Agente, 113/120 euro per l'Assistente, a seconda dell'aliquota irpef che ha, per finire al Sovrintendente ne percepirà 109 poiché, in quanto qualifiche apicali, avranno immediato sbocco nella progressione in carriera".

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

**LA DIREZIONE GIUSTA
PER IL TUO PRESTITO**





CESSIONE
DEL QUINTO

PRESTITO
CON DELEGA

**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

**IMPORTO RICHIESTO
SUPERIORE A 25.000 €**

**5,55 %
TAEG MAX***

*I taeg indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Numero Verde

800 754445

www.eurocqs.it

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003 iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37323 e al n. E000203367 del RUI (cio IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs SpA, oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., Accedo S.p.A., iBL Banca S.p.A., Consei S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

POLIZIA: Viminale stila "classifica" sindacati, Siulp primo con 25.042 iscritti

In grandi città trend di crescita per la Consap, seconda a Roma e a Napoli

Roma, 19 ott. (AdnKronos) -

Più del 90% del personale della Polizia è sindacalizzato: in cima alla "classifica" delle tante organizzazioni sindacali della pubblica sicurezza è il **Siulp**, con ****25.042**** iscritti. Sul podio anche il Sap a quota 17.880 adesioni e il Siap a 11.143. Seguono Ugl a 8.461, Silp Cgil a 8.269, Consap a 7.490 (ma seconda a Roma e a Napoli), Coisp con 7.121 iscritti e Uil a 6.701. Sono i dati ministeriali, aggiornati al 31 dicembre 2015, sulla 'consistenza associativa delle Organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato' diffusi dall'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Viminale.

Commentando la prima posizione, il segretario Nazionale del Siulp (Sindacato Italiano Lavoratori Polizia di Stato) sottolinea all'AdnKronos "la fiducia della categoria per le politiche da noi portate avanti tra cui lo sblocco del tetto salariale" e spiega che il Siulp è "il sindacato confederale per eccellenza, un riferimento anche per le piccole formazioni. La capacità di dialogo con governo e opposizione ci ha fatto capitalizzare un risultato importante.

Nonostante l'ondata di populismo che sta attraversando il nostro Paese, c'è sempre di più la necessità di riporre la propria fiducia in garanzie di serietà e costruzione".

Da registrare inoltre il trend di crescita della Consap (Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia), sesta in "classifica" nazionale con 7490 iscritti. "Siamo la seconda organizzazione sindacale sia a Roma, con 2212 iscritti, sia a Napoli con 1193 - spiega all'AdnKronos il segretario generale Giorgio Innocenzi - A livello nazionale abbiamo guadagnato molte posizioni, scavalcando compagini storiche come la Uil.

L'alta sindacalizzazione registrata nella polizia è un'eccezione nel pubblico impiego, che non inficia però l'efficienza istituzionale, confermata dall'alto gradimento della pubblica opinione".

Raccolta fondi a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto 2016



Cari colleghi,

nel solco della solidarietà, da sempre praticata dal SIULP e al fine di sostenere anche economicamente, le popolazioni del Centro Italia colpite dal recente sisma, si invitano tutte le Segreterie territoriali del SIULP di adoperarsi per una raccolta fondi da devolvere alle popolazioni sfortunate, colpite pesantemente dal sisma, utilizzando il seguente codice iban:

IT85Y076010320000088746003

Causale: "sostegno alle popolazioni vittime del terremoto del 24 agosto 2016".

Si informa che a fine raccolta, sarà inviata a tutte le strutture, la rendicontazione dell'intero ricavato.

Supplenza nella direzione dei Gabinetti Regionali di Polizia Scientifica

In risposta ad un quesito di questa Segreteria Nazionale, la Direzione Centrale Anticrimine ha rappresentato che, a fronte di interpretazioni non univoche della materia, è in atto un momento di riflessione ed approfondimento con la Direzione Centrale per le Risorse Umane, al fine di addivenire, attraverso la disamina degli aspetti salienti della materia, ad una soluzione definitiva.

Esito esame congiunto sull'Accordo Quadro CONSIP per i servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro

Nel pomeriggio di ieri si è tenuto l'esame congiunto tra l'Amministrazione, rappresentata dal Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria, Dirigente Generale Dott. Francesco Ricciardi, dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, Vice Pref. Tommaso Ricciardi, e le scriventi OO.SS. della Polizia di Stato, relativamente all'Accordo Quadro CONSIP per i servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro.

Nel corso del confronto, è emersa la necessità di approfondire la problematica in argomento ed in particolare fare chiarezza sulla riservatezza dei nominativi dei dipendenti per i quali dovrà essere predisposto il biglietto di viaggio, in occasione delle trasferte in Ordine Pubblico, nei casi in cui non si utilizzino i mezzi dell'Amministrazione e a tale proposito occorrono garanzie per la sicurezza del personale, nella trattazione dei dati da parte di un'agenzia privata che sarebbe titolare dei nominativi di tutto il personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, impiegato nei vari servizi di O.P. su tutto il territorio nazionale.

L'Amministrazione ha precisato che la CONSIP ha messo a disposizione n. 4 agenzie di viaggio per garantire detto servizio di biglietteria con due opzioni, una che consente di verificare il prezzo più basso disponibile sul mercato su un determinato volo/aereo e scegliere con quale partire, e la seconda opzione riguarda l'aspetto di indirizzo, che è finalizzato ad accentrare i pagamenti nelle varie Prefetture.

Le scriventi OO.SS. hanno evidenziato inoltre la necessità di un maggiore approfondimento della problematica in questione con la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, prima di aderire all'Accordo quadro CONSIP per la gestione delle trasferte in O.P. delle Forze di Polizia e pertanto hanno chiesto all'Amministrazione di fornire a tutti i sindacati un link relativo dell'Accordo Quadro CONSIP.

Le OO.SS. del cartello hanno chiesto altresì chiarimenti per ciò che concerne l'utilizzo di titoli di viaggio "chiusi" o "aperti" per evitare di penalizzare il personale che si dovrà recare in trasferta, ed in particolare i colleghi che vengono comandati di servizio fuori sede in missione all'ultimo momento o nei giorni prefestivi e festivi, i quali, non avendo la possibilità di usufruire del biglietto per recarsi in missione, dovrebbero anticipare le risorse economiche di tasca propria e provvedere autonomamente a tali incombenze, con gravi danni economici per i dipendenti e le loro famiglie.

Un altro punto di particolare rilevanza che le sigle sindacali del cartello hanno evidenziato con forza, è stato quello relativo al trattamento di missione per le trasferte con la possibilità di autorizzare l'uso del trasporto ferroviario compreso quello con "Freccie" ed "Italo" non come ha annunciato l'Amministrazione che ha dato la disponibilità per l'utilizzo della seconda classe ma, così come è previsto dal CCNL, l'utilizzo della prima classe, in quanto, se venisse applicato erroneamente tale criterio, sarebbe una violazione del contratto di lavoro della categoria che prevede per tutti gli operatori di polizia l'utilizzo della prima classe nel trasporto ferroviario.

Successivamente, le sigle sindacali, insieme all'Amministrazione, hanno concordato la necessità di fissare un successivo incontro per individuare delle soluzioni adeguate che rendano un migliore servizio agli operatori di polizia per quanto riguarda le trasferte in O.P. nei casi in cui non si utilizzino i mezzi dell'Amministrazione e per avere le giuste garanzie di sicurezza, di riservatezza e di privacy per tutto il personale impiegato in detti servizi di istituto. Si precisa altresì che su proposta delle scriventi OO.SS., l'Amministrazione si è riservata di fornire ulteriori chiarimenti in un apposito incontro che verrà fissato quanto prima, dopo aver trasmesso la documentazione completa relativa al suddetto Accordo Quadro CONSIP.

Seguiranno ulteriori informazioni non appena vi sarà la prossima seduta di confronto con l'Amministrazione.

Roma, 19 ottobre 2016.

Diritto soggettivo del RLS ad ottenere copia del documento di valutazione rischi

Si riporta il testo della nota inviata all'ufficio relazioni sindacali del Dipartimento della P.S. in data 4 ottobre 2016:

"L'articolo 18 del D. Lgs. 9 aprile 2008 nr. 81, alla lettera o) prevede, a pena di sanzione penale alternativa dell'arresto o dell'ammenda, per il datore di lavoro, l'obbligo di "consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) [Documento di Valutazione dei Rischi -DVR], anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda".

Lo stesso articolo prevede, altresì alla lettera p), l'obbligo per il datore di lavoro di "elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3 [Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza – c.d. DUVRI], "anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5," e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; il documento è consultato esclusivamente in azienda".

La modifica apportata dal D.Lgs. 3 agosto 2009 nr. 106, ha introdotto un limite, entrato in vigore dal 20 agosto 2009, alla consegna materiale del documento, che può avvenire solo nell'ambito del perimetro aziendale. Tale limite non era presente nell'originaria formulazione dell'art. 18 lettere o) e p) del D.Lgs. n. 81/2008.

Va ricordato che il diritto soggettivo a ricevere una copia del documento è altresì previsto dall'art. 50 del D.Lgs. n. 81/2008 (Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), ai sensi del quale il RLS "riceve" (e deve essere messo nella condizione di interpretare correttamente, dunque occorre anche, in modo formale e verbalizzato, spiegargli accuratamente il senso delle informazioni e dei documenti che gli vengono trasmessi) "le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali".

Fatto sta che alcuni uffici, sulla base, della modifica introdotta con il D,lgs nr. 106/2009, non consentono agli RLS di poter ottenere copia del DVR affermando l'esistenza in tal senso di direttive emanate dal Dipartimento della P.S.

Al riguardo, non si può fare a meno di evidenziare come la questione sia stata affrontata anche dal Tribunale Ordinario di Milano - Sezione Lavoro, il quale, nell'udienza del 29 gennaio 2010 N. 7273/09, ha affermato in modo inequivocabile come sia vietato dal D.Lgs. n. 81/2008 ostacolare in forme magari surrettizie e subdole il diritto del RLS a disporre di copia integrale del documento di valutazione dei rischi, e come il RLS possa costringere l'azienda a consegnargli il DVR in copia cartacea non solo, come pure è avvenuto molte volte, invocando l'intervento degli ufficiali di polizia giudiziaria (u.p.g.) della Asl competente per territorio, ma anche ricorrendo allo strumento civilistico del decreto ingiuntivo.

Si soggiunge, inoltre che, sempre ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs. 9 aprile 2008:

"4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a).

5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei

rischi di cui all'articolo 26, comma 3".

Per le suddette ragioni si deve ritenere che il datore di lavoro sia tenuto a fornire materialmente, a consegnare al RLS, previa richiesta scritta (forma necessaria a fini probatori) finalizzata esclusivamente all'esercizio delle sue funzioni di rappresentante del diritto alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, tutte le informazioni e la documentazione (cartacea, se così desidera il RLS) sulla valutazione dei rischi in forma tale da consentirgli l'esercizio del fondamentale diritto di disporre della documentazione aziendale in materia di igiene e sicurezza del lavoro previsto dagli articoli citati.

In particolare i datori di lavoro debbono fornire al RLS la documentazione aziendale inerente il percorso valutativo e le misure d'intervento previste, nonché quella tecnica inerente le sostanze, gli impianti, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro.

La documentazione deve essere fornita nella forma che il RLS ritiene più agevole per l'esercizio di quello che è un diritto suo, e non dell'azienda, perciò il datore di lavoro non può in alcun modo ostacolare tale diritto pretendendo di imporre arbitrariamente una forma di consultazione di suo gradimento, ad esempio informatica, qualora il RLS ne pretenda a consegna in forma cartacea (si veda oltre nella sentenza che si riporta).

Il RLS deve avere effettiva conoscenza di quanto scritto nel documento di valutazione dei rischi, anche perché il datore di lavoro deve dimostrare di avere adempiuto all'obbligo di consultarlo in ordine alla valutazione dei rischi, come prescritto dall'art. 29 comma 2 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e la dimostrazione ben difficilmente potrebbe essere fornita nel caso in cui il RLS sia completamente ignaro dei contenuti di tale documento.

In effetti, sembra ragionevole dedurre che solo dando al RLS la più ampia informazione sulla valutazione dei rischi si possa dimostrare di averlo effettivamente consultato e, dunque, coinvolto nel processo di valutazione dei rischi.

La magistratura ha, peraltro, affermato che "tenuto conto del ruolo effettivo e non meramente formale del RLS [...] lo stesso abbia diritto alla materiale consegna dei documenti", ovviamente in copia, necessaria per svolgere appieno le sue funzioni [parere della Procura della Repubblica di Milano del 29 gennaio 1998 in risposta a una richiesta di chiarimento presentata dalla Azienda u.s.s.l. 40 di Milano].

Occorre, inoltre, aggiungere che ben difficilmente la consegna di copia del documento sulla valutazione dei rischi potrebbe comportare una violazione del segreto industriale o d'ufficio, (a cui il RLS è comunque tenuto in virtù del di il D. Lgs. 6 febbraio 2007 nr. 25 emanato in attuazione della direttiva 2002/14/CE, il quale, all'articolo 5 "informazioni riservate prevede specificatamente (comma 1) che "i rappresentanti dei lavoratori, nonché gli esperti che eventualmente li assistono, non sono autorizzati a rivelare né ai lavoratori né a terzi, informazioni che siano state loro espressamente fornite in via riservata e qualificate come tali dal datore di lavoro o dai suoi rappresentanti, nel legittimo interesse dell'impresa. Tale divieto permane per un periodo di tre anni successivo alla scadenza del termine previsto dal mandato, indipendentemente dal luogo in cui si trovino. I contratti collettivi nazionali di lavoro possono tuttavia autorizzare i rappresentanti dei lavoratori e eventuali loro consulenti a trasmettere informazioni riservate a lavoratori o a terzi vincolati da un obbligo di riservatezza, previa individuazione delle relative modalità di esercizio da parte del contratto collettivo. In caso di violazione del divieto, fatta salva la responsabilità civile, si applicano i provvedimenti disciplinari stabiliti dai contratti collettivi applicati".

Si vuol altresì far presente, infine, che una significativa sentenza del Tribunale di Pisa del 7 marzo 2003, massimata da Guida al Lavoro, il settimanale de Il Sole 24 ore (n. 13 del 29 marzo 2003 pag. 44), chiarisce che "al rappresentante per la sicurezza si applicano, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del D.Lgs. 626/94, le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali, ivi compresa la tutela ex art. 28 st. lav.,

ragion per cui è da ritenersi antisindacale la condotta del datore di lavoro che abbia omissis, nonostante le reiterate richieste da parte del rappresentante per la sicurezza, di fornirgli i documenti e le informazioni riguardanti il piano per la sicurezza, la valutazione dei rischi, il parere del medico competente ed ogni altra comunicazione relativa ai provvedimenti che il datore intendeva adottare ai fini dell'adeguamento dei locali di servizio a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 626/94.

Alla luce di quanto sopra, si chiede un urgente incontro, allo scopo di conoscere l'orientamento di codesto Dipartimento in ordine alla problematica rappresentata. Attesa la specificità della materia, le implicazioni ravvisabili sotto il profilo delle prerogative del Sindacato, nell'espletamento della funzione di Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, si confida in un sollecito riscontro. Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti".

Configurabilità dell'abuso nell'utilizzo dei permessi per assistenza ai disabili



Un nostro affezionato lettore ci chiede chiarimenti in relazione alle ultime sentenze della Cassazione che ritiene essere eccessivamente severa rispetto coloro che abusano dell'istituto dei permessi per assistenza ai disabili.

In particolare, chiede di conoscere se l'assistenza a persona disabile vada effettuata per tutta la giornata o sia sufficiente prestarla per il periodo riguardante le ore di permesso.

Esempio: comandato di servizio con orario 7/13 chiede il permesso e durante la mattinata presta assistenza al disabile, dedicandosi nel pomeriggio ad altre attività.

La giurisprudenza è intervenuta in relazione all'abuso dei permessi affermando essere esclusa la possibilità di utilizzare, per fini personali, i giorni di permesso ottenuti da chi è titolare dei benefici della legge 104 per assistere un familiare con invalidità. Tale divieto vale per tutta la giornata e non solo, quindi, negli orari in cui altrimenti il dipendente starebbe stato a svolgere la propria prestazione lavorativa.

Il principio è cristallizzato dalla Cassazione nella sentenza n. 8784/15 del 30 maggio 2015.

La Suprema Corte è stata particolarmente severa nel ritenere che, durante l'arco dell'intera giornata, ivi compresa la notte, il familiare non possa svolgere mansioni diverse da quelle dell'assistenza. In difetto può configurarsi una giusta causa di licenziamento per violazione della fedeltà al datore di lavoro.

Emblematico è stato il caso di un lavoratore colto a passare la serata in discoteca con gli amici.

L'abuso dei permessi della legge 104 viene visto come un comportamento particolarmente riprovevole e grave da parte del lavoratore, che finisce per ledere il sistema previdenziale pubblico e l'organizzazione interna del lavoro. Questo, secondo i giudici, giustifica il licenziamento che nel settore privato può essere in tronco e senza preavviso.

A riguardo, la prova dell'inadempienza può essere costituita anche dalle fotografie scattate da un collega di lavoro con un cellulare, dal report di un detective o persino dalla dichiarazione testimoniale di un terzo che abbia visto il dipendente in questione svolgere attività personali o ricreative.

In altri precedenti, sempre dello stesso tenore, la Cassazione aveva sanzionato il dipendente che utilizzava i permessi della legge 104 per partecipare a gite fuori città.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



IN CONVENZIONE
CON IL **SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00148

• Fax. 06 89280837 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00148 Roma, cod. Fisc. P IVA n. 07501751003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. n. 37/2001 e n. 100/2002/2007 del R.D. 30/03/2002, capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario farsi riferimento al modulo decorativo "Informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi depositati presso le filiali e sportelli di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. è avvolta anche da agenti in attività finanziaria e distribuiti sul territorio nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad ampio raggio diversamente finanziamenti, nel collocamento di vari prodotti Consob del quinto. Prestiti con delega di pagamento. Prestiti personali presso la clientela, opere anche in qualità di distributore per conto di altre banche ed intermediari finanziari d'Europa S.p.A., Acea S.p.A., Santander Consumer Italia S.p.A., Compas S.p.A. Bb. Banca (Gruppo S.p.A.), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla conclusione del finanziamento.